

Risultati 2ª giornata

Atalanta	0-1	Genoa
Bari	0-0	Bologna
Cagliari	1-3	Siena
Chievo	1-2	Lazio
Fiorentina	1-0	Palermo
Milan	0-4	Inter
Napoli	3-1	Livorno
Parma	2-1	Catania
Roma	1-3	Juventus
Sampdoria	3-1	Udinese

Prossimo turno

DOMENICA 13/09/2009 ORE 15

Atalanta	-	Sampdoria
Bologna	-	Chievo
Fiorentina	-	Cagliari
Genoa	-	Napoli
Inter	-	Parma
Lazio	-	Juventus
Livorno	-	Milan
Palermo	-	Bari
Siena	-	Roma
Udinese	-	Catania

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Sampdoria	6	2	2	0	0	5	2
2 Juventus	6	2	2	0	0	4	1
3 Genoa	6	2	2	0	0	4	2
4 Lazio	6	2	2	0	0	3	1
5 Inter	4	2	1	1	0	5	1
6 Parma	4	2	1	1	0	4	3
7 Fiorentina	4	2	1	1	0	2	1
8 Napoli	3	2	1	0	1	4	3
9 Siena	3	2	1	0	1	4	3
10 Palermo	3	2	1	0	1	2	2
11 Milan	3	2	1	0	1	2	5
12 Bari	2	2	0	2	0	1	1
13 Bologna	2	2	0	2	0	1	1
14 Udinese	1	2	0	1	1	3	5
15 Cagliari	1	2	0	1	1	1	3
16 Livorno	1	2	0	1	1	1	3
17 Catania	0	2	0	0	2	2	4
18 Chievo	0	2	0	0	2	1	3
19 Atalanta	0	2	0	0	2	0	2
20 Roma	0	2	0	0	2	3	6

Marcatori

3 RETI: ■ Di Natale (Udinese)
2 RETI: ■ Diego (Juventus); Cruz (Lazio); Pato (Milan); Hamsik e Quagliarella (Napoli); Paloschi (Parma); Pazzini (Sampdoria); Calai (Siena)
1 RETE: ■ Kutuzov (Bari); Osvaldo (Bologna); Morimoto e Biagiatti (Catania); Mutu (Fiorentina); Biava, Criscito, Zapater e Moretti (Genoa); Etò, Thiago Motta, Milito, Stankovic e Maicon (Inter); Iaquineta, Felipe Melo (Juventus); Rocchi (Lazio); Cavani e Miccoli (Palermo); A. Lucarelli e Galoppa (Parma); Taddei, Totti e De Rossi (Roma); Cassano, Gastaldello e Mannini (Sampdoria); Ghezzi e Reginaldo (Siena)

Numeri

57 gol di Totò Di Natale nell'Udinese in A: primi Bierhoff e Iaquineta (58).

399 presenze in A di Del Piero: debutto il 12 settembre 1993 a Foggia-Juventus 1-1.

1 La Roma ha perduto solo una delle ultime 21 gare interne ufficiali: il 21-3 con la Juve, 4-1. Nelle altre 20, 17 successi e 3 pareggi.

1 Il Catania ha vinto solo una delle ultime 33 trasferte: il 1 marzo, 4-0 nel derby di Palermo. Poi 8 pareggi e 24 sconfitte.

399 partite ufficiali di Sebastian Frey in Italia, fra Inter, Verona, Parma e Fiorentina. Esordio il 28 ottobre 1998: Inter-Castel di Sangro 1-0 (Coppa Italia).

Dove sono finiti i corifei milanesi? Da sabato sera tacciano. Stiamo parlando di tutti quelli che con zelo caramelloso avevano celebrato il «ritorno del Milan». Il coro era partito dopo che i rossoneri avevano battuto (ai rigori) la Juventus nel «Trofeo Papi Senior» e poi espugnato nientepopodimeno che Siena. Immediatamente lo stuolo di commentatori di scuderia e giornalisti *embedded* si era scatenato divulgando la tesi secondo la quale i disastri del pre-campionato erano stati soltanto incidenti di percorso. E il tono con cui il salmo è stato cantato era un misto di sollievo e buon auspicio. Al tutto si sono aggiunti gli elogi sperticati per Ronaldinho, autore di una buona partita a Siena così come alla prima dello scorso campionato contro il Bologna; è stata tutta una lode al campione ritrovato e all'intuizione del mero proprietario che l'aveva sponsorizzato durante il periodo del ritiro. Cosa valgano oggi questo Milan, Ronaldinho e le idee calcistiche del mero proprietario l'ha dimostrato l'Inter sabato sera. Spietatamente. E su tutto rimane l'immagine del brasiliano che ciabatta in curva una buona palla-gol e

GIORNATE
DI CORIFEI
E TESSERE

TRE PUNTI

Pippo Russo

ruzzola, reclamando poi per un inesistente contatto. E i corifei? Tutti zitti. E nessuna intenzione di chiedere pubblicamente scusa per manifesta malafede.

Buttati dentro all'improvviso Certo, il calcio è cambiato e con esso i suoi riti. Compreso quello del calciomercato estivo, che un tempo si completava prima che il campionato iniziasse e adesso si chiude dopo la disputa di due giornate. Si tratta di un segno del nuovo tempo calcistico, e in fondo anche a questo ci dobbiamo abituare. Però fa ancora un certo effetto vedere giocatori che sbarcano dall'aereo e vanno subito in campo senza nemmeno il tempo d'allenarsi con la nuova squadra. Nelle prime

due giornate l'episodio si è verificato ben due volte. Alla prima giornata è toccato a Burdisso, appena giunto alla Roma e subito spedito in campo al Ferraris contro il Genoa. Alla seconda è stato il turno di Snejder, acquistato giovedì dall'Inter e schierato in campo sabato sera nel derby. E l'affiatamento? E la programmazione? Dettagli, che il calcio impazzito dei giorni nostri non può più permettersi.

La tessera secondo Lippi Questa settimana torna protagonista la nazionale azzurra, e con essa rientra in scena Marcello Lippi. Che la scorsa settimana pareva aver preso una posizione talmente coraggiosa da lasciare stupefatti. Tutti gli organi di stampa avevano dato notizia di una sua esternazione contraria alla tessera del tifoso. E il pensiero di tutti è stato più o meno: «Ma chi, Lippi? Avrà mica bevuto?». Poche ore, ed è arrivata la smentita del Ct. Non ha mai preso posizione contro lo strumento di controllo sociale voluto dal ministro dell'Interno. Parlava di altre tessere, ha aggiunto. E a quel punto tutto quanto è tornato al suo posto. Il coraggio, manzonianamente, se uno non ce l'ha non se lo può dare. Nemmeno con la tessera del bancomat. ♦

Scacchi *Adolivio Capece*

Lo scudetto di Marianna

Ponomarev-Hug, Zurigo 2009
Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE Per i 200 anni del circolo-
10. L. Dg7+i, A:g7; 2. h:g7+, Rg8;
3. g:f8=D+, R:f8; 4. Tg8+, Re7;
5. Tf7g7+, Rf6; 6. Tf7 matto.

Marianna Chierici di Bagnolo, in provincia di Reggio Emilia, è la nuova campionessa italiana di scacchi. Conquista lo scudetto a poco più di 19 anni (è nata il 24 aprile 1990) e viene convocata per la nazionale all'Europeo. Corona così una carriera che l'ha vista protagonista sin da bimba. Sul podio con lei Sabrina Reginato e Marina Brunello.

Roberto Calderoli

«L'Inter vince ma ha una anomalia, il presidente italiano. È l'unica squadra straniera nel campionato»



Tim Barton

«Chiederò i diritti alla Tim, per la pubblicità gratuita che sta ricevendo grazie al mio nome»



Cristian Zaccardo

«Sono molto contento di tornare a giocare in Italia. Ho rinunciato ad alcune cose per amore del calcio»

